

FINMOLISE

FINANZIARIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL MOLISE

**BILANCIO
CONSOLIDATO
2009**



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE DEL GRUPPO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009**

Il gruppo Finmolise è attivo dall'esercizio 2008 quale diretta conseguenza dello scorporo di un ramo attività aziendale della Finmolise conferito alla controllata Finmolise Sviluppo e Servizi.

La capogruppo Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise, società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento della Regione Molise, ha la finalità di contribuire a promuovere e a realizzare l'equilibrato sviluppo economico, sociale e territoriale del Molise ed opera nei confronti della Regione Molise.

La controllata Finmolise Sviluppo e Servizi, società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento della Finmolise, è un intermediario finanziario che opera nei confronti del pubblico.

Entrambe le società sono presenti sul territorio regionale nella sola sede legale ed operativa di Campobasso.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2009 ha confermato i segnali negativi emersi fin dal secondo semestre 2008 generando situazioni fortemente critiche per l'intero sistema economico e finanziario.

In questo contesto l'attività del gruppo è stata da caratterizza minori margini operativi a causa dell'andamento al ribasso dei tassi di vendita.

L'incremento dell'indebitamento trova origine nella dotazione costituita dall'azionista Regione Molise per la costituzione del Fondo unico anticrisi iscritta come passività subordinata.

(migliaia di euro)

Conto economico	2009	2008	Variazione
Margine di interesse	1.124	2.177	-48,37%
Commissioni nette	948	1.041	-8,93%
Utile da cessione attività finanziarie	10	0	100,00%
Margine di intermediazione	2.082	3.218	-35,30%
Rettifiche di valore nette su crediti	-132	-70	88,57%
Rettifiche di valore nette su attività finanziarie d.v.	0	0	0,00%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.950	3.148	-38,06%
Altri oneri e proventi	-1.630	-1.706	-4,45%
Utile della operatività corrente al lordo imposte	320	1.442	-77,81%
Imposte sul reddito d'esercizio	-122	-471	-74,10%
Utile della operatività corrente al netto imposte	198	971	-79,61%
Cost/Income Ratio	78,29%	53,01%	47,68%
ROAE	0,50%	3,12%	-83,84%

(migliaia di euro)

Dati patrimoniali	2009	2008	Variazione
Totale attivo	44.994	39.005	15,35%
Patrimonio netto	32.331	31.168	3,73%
Crediti	41.030	37.029	10,81%
Debiti	11.002	6.027	82,55%

Presentiamo, quindi, i risultati gestionali conseguiti, nel corso dell'esercizio, nelle principali aree di intervento.

(migliaia di euro)

Contratti stipulati	2009		2008		Variazione
	num.	importo	num.	importo	
Leasing finanziario	1	598	11	811	-26,26%
Factoring	0	0	29	248	-100,00%
Altri finanziamenti	53	3.851	63	6.187	-37,76%
Partecipazioni merchant banking	5	240	0	0	100,00%
TOTALI	59	4.689	103	7.246	

Incarichi fiduciari

Il gruppo gestisce n. 59 incarichi fiduciari, di cui alcuni mirati all'erogazione di servizi reali, altri finalizzati al sostegno finanziario attraverso l'erogazione del credito per cassa, anche sotto forma di locazioni finanziarie, o attraverso la partecipazione al capitale di rischio, altri ancora sono stati affidati per il controllo e l'erogazione di agevolazioni.

(migliaia di euro)

Contratti da attività finanziaria in essere	num	importo
Locazioni finanziarie	7	2.209
Altri prestiti	227	41.221
Partecipazioni	18	20.318
TOTALI	252	63.748

L'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI***I Crediti verso la Clientela***

(migliaia di euro)

Crediti verso clientela per forme tecniche	2009	2008	Variazione
Leasing finanziario	6.835	9.663	-29,27%
Factoring	5	49	-89,80%
Altri finanziamenti	14.924	14.188	5,19%
Altre attività	0	1.485	-100,00%
Attività deteriorate	4.112	2.365	73,87%
Totale dei crediti verso la clientela	25.876	27.750	-6,75%
<i>di cui sofferenze</i>	<i>2.345</i>	<i>926</i>	<i>153,24%</i>

IL CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2009 evidenzia un risultato economico ridotto rispetto al precedente esercizio. Ciò è particolarmente riferibile alla riduzione dei tassi.

Qui di seguito si espongono i principali aggregati di conto economico.

(migliaia di euro)

Conto economico	2009	2008	Variazione
Margine di interesse	1.124	2.177	-48,37%
Commissioni nette	948	1.041	-8,93%
Margine di intermediazione	2.082	3.218	-35,30%
Risultato della gestione operativa	317	1.442	-78,02%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-122	-471	-74,10%
Utile di esercizio	198	971	-79,61%

L'indice di remunerazione del patrimonio si è attestato allo 0,50%.

Per ulteriori dettagli informativi si rimanda alla "Nota Integrativa".

ALTRE INFORMAZIONI***Il Patrimonio e la Compagine societaria***

Nel corso dell'esercizio è divenuto socio unico la Regione Molise.

Il Patrimonio netto di gruppo ammonta ad €. 32.331 mila con un incremento di €. 1.164 mila rispetto allo scorso esercizio.

Ha influito in particolar modo il versamento dell'Azionista unico per la costituzione di dotazione patrimoniale

Risorse umane

L'organico della Finmolise non ha subito movimentazioni rispetto al precedente esercizio

La struttura tecnica ed operativa della Finmolise svolge, al momento, il service amministrativo per la controllata Finmolise Sviluppo e Servizi.

Nel corso dell'esercizio ha rassegnato le dimissioni un componente del Consiglio di amministrazione.

Risorse umane	2009	2008	Variazione
Dipendenti a fine esercizio	16	16	0,00%
Altro personale a fine esercizio (Amministratori)	5	6	-16,67%

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo è stata effettuata con particolare riferimento ai nuovi incarichi regionali.

Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Non si registrano elementi di rilievo.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Gli obiettivi individuati nel piano strategico elaborato dalla Finmolise sono ora trasferiti a livello di gruppo.

L'azionista Regione Molise ha affidato nuovi ed importanti incarichi alla Finmolise S.p.A. che rafforzeranno il ruolo della società con particolare riferimento al campo della concessione di garanzie.

Per l'esercizio 2010 si prevedono risultati in linea con quello conseguito nel 2009.

Campobasso, 23 aprile 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Torraco



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)

<i>Voci dell'Attivo</i>	<i>31/12/2009</i>	<i>31/12/2008</i>
10 Cassa e disponibilità liquide	2	2
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	240	294
60 Crediti	41.030	37.029
100 Attività materiali	849	703
110 Attività immateriali	73	77
120 Attività fiscali	392	227
a) correnti	168	-
b) anticipate	224	227
140 Altre attività	2.408	673
TOTALE ATTIVO	44.994	39.005

<i>Voci del Passivo e del Patrimonio netto</i>	<i>31/12/2009</i>	<i>31/12/2008</i>
10 Debiti	11.002	6.027
70 Passività fiscali	94	30
a) correnti	84	7
b) differite	10	23
90 Altre passività	1.087	1.290
100 Trattamento di fine rapporto del personale	383	410
110 Fondi per rischi ed oneri	97	80
b) altri fondi		80
120 Capitale	13.785	13.785
140 Strumenti di capitale	9.235	8.251
160 Riserve	9.106	8.154
170 Riserve da valutazione	7	7
180 Utile d'esercizio	198	971
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	44.994	39.005

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)

	<i>31/12/2009</i>	<i>31/12/2008</i>
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.172	2.257
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-48	-80
MARGINE DI INTERESSE	1.124	2.177
30 Commissioni attive	955	1.047
40 Commissioni passive	-7	-6
COMMISSIONI NETTE	948	1.041
90 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
a) attività finanziarie	10	0
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.082	3.218
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie	-132	-70
110 Spese amministrative	-1.623	-1.723
a) <i>spese per il personale</i>	-1.165	-1.189
b) <i>altre spese amministrative</i>	-458	-534
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-32	-29
130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-22	-19
150 Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-17	-40
180 Altri proventi e oneri di gestione	61	105
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	317	1.442
190 Utili/Perdite delle partecipazioni	3	0
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	320	1.442
210 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-122	-471
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	198	971
UTILE D'ESERCIZIO	198	971

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI		31/12/2009	31/12/2008
10	Utile (Perdita d'esercizio)	198	971
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30	Attività materiali		
40	Attività immateriali		
50	Copertura di investimenti esteri		
60	Copertura dei flussi finanziari		
70	Differenze di cambio		
80	Attività non correnti in via di dismissione		
90	Utili (poerdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a PN		
110	Totale altri componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
120	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	198	971

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(IN MIGLIAIA DI EURO)

	Esistenze al 31/12/2008		Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2009		Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio								Utile (Perdita) di esercizio 31/12/2008		Patrimonio netto 31/12/2008			
	del gruppo	di terzi		del gruppo	di terzi	Riserve		Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve		Operazioni sul patrimonio netto						del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi		
						del gruppo	di terzi		del gruppo	di terzi	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni							
																del gruppo					di terzi	del gruppo
Capitale	13.785	0	0	13.785	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13.785	0	
Sovraprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve																						
a) di utili	4.064	0	0	4.064	0	971	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-6	0	0	5.029	0	
b) altre	4.089	0	0	4.089	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-13	0	0	4.076	0	
Riserve da valutazione	7	0	0	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	0	
Strumenti di capitale	8.251	0	0	8.251	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	985	0	0	0	0	9.236	0	
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Utile/Perdita di esercizio	971	0	0	971	0	-971	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	198	0	198	0	
Patrimonio netto	31.167	0	0	31.167	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	985	-19	198	0	32.331	0		

RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVITA' OPERATIVA

1. GESTIONE	374
- interessi attivi incassati	1.172
- interessi passivi pagati	-48
- dividendi e proventi simili	0
- commissioni nette	948
- spese per il personale	-1.165
- altri costi	-475
- altri ricavi	64
- imposte e tasse	-122
- costi/ricavi relativi a gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	0
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-5.969
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0
- attività finanziarie valutate al fair value	0
- attività finanziarie detenute per la vendita	64
- crediti verso banche	-5.874
- crediti verso enti finanziari	0
- crediti verso clientela	1.741
- altre attività	-1.900
3 LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	4.826
- debiti verso banche	-1.146
- debiti verso enti finanziari	0
- debiti verso clientela	6.121
- titoli in circolazione	0
- passività finanziarie di negoziazione	0
- passività finanziaria al fair value	0
- altre passività	-149
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	-769

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

1. LIQUIDITA' GENERATA DA	0
- vendite di partecipazioni	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
- vendite di attività materiali	0
- vendite di attività immateriali	0
- vendite di rami d'azienda	0
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	-196
- acquisti di partecipazioni	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
- acquisti di attività materiali	-177
- acquisti di attività immateriali	-19
- acquisti di rami d'azienda	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-196

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

- emissione/acquisti di azioni proprie	
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	984
- distribuzione dividendi e altre finalità	-19
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	965
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	0

RICONCILIAZIONE	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e sono osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'“Elenco Speciale”, delle IMEL, delle SGR e delle SIM emanate dalla Banca d'Italia il 16 dicembre 2009.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del gruppo.

Il socio unico della Finmolise S.p.A. Regione Molise esercita sulla società attività e direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile nonché controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

La revisione del bilancio è affidata alla società BDO S.p.A.

La presente nota integrativa è costituita da:

PARTE A -	POLITICHE CONTABILI
PARTE B -	INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PARTE C -	INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
PARTE D -	ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente relazione è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2008 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n°. 1606/2002.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La presente relazione, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

Continuità aziendale Attività, passività ed operazioni fuori bilancio sono valutate secondo valori di funzionamento del gruppo, in quanto destinate a durare nel tempo.

Banca d'Italia, Consob ed Isvap, con il documento n° 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie e sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", hanno richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, così come previsto dallo IAS 1.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, ancor più che in passato, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla richiesta sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la storia di redditività finora prodotta dalla capogruppo Finmolise S.p.A. potrebbe, nell'attuale contesto, non essere più sufficiente.

In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto economico, si ritiene ragionevole l'aspettativa che il gruppo continuerà ad operare in un futuro prevedibile.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di credito e di liquidità sono ritenute non significative e, comunque, tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della consistente dotazione patrimoniale, della solidità della capogruppo, della buona qualità degli impieghi e delle garanzie a presidio degli stessi, delle buone previsioni reddituali.

Competenza economica Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Coerenza di presentazione Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Aggregazioni di rilevanza I raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Informativa comparativa Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono contenute per i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un principio contabile internazionale non

prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni descrittive quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2008 predisposti dagli amministratori delle società incluse nell'area di consolidamento per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci.

Il bilancio consolidato include, secondo il metodo integrale di consolidamento, i bilanci di esercizio della controllante Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A. e della controllata Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l.

Sintesi delle principali informazioni di bilancio d'esercizio della controllata

Denominazione	Sede	Patrimonio netto al 31/12/2009	Risultato netto al 31/12/2009	% di partecip. diretta
Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l.	Campobasso	27.447	44	100%

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente è eliminato, a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate, in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del gruppo.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra le società incluse nel consolidamento sono elisi.

Per l'inclusione nel consolidamento il fair value del costo sostenuto per ottenere il controllo è misurato alla data di acquisizione.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

Denominazione	Sede	Tipo rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese consolidate integralmente					
1. Finmolise Sviluppo e Servizi Srl	Campobasso	1	Finmolise SpA	100%	100%
B. Imprese consolidate proporzionalmente =====	=====	====	=====	==	===

(1) Tipo rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 = accordi con altri soci

4 = altre forme di controllo

5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del D.Lgs 87/92

6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del D.Lgs 87/92

7 = controllo congiunto

PARTE A.1 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Sezione 1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

1.1 Criteri di classificazione

Al portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita appartengono le partecipazioni di minoranza.

1.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

L'iscrizione e la cancellazione avvengono quando vengono acquisiti, ceduti o persi i relativi diritti e benefici.

1.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'acquisto sono valutati al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione attribuibili specificatamente ai diritti acquistati. Successivamente vengono valutati al fair value.

Il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutuata dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda partecipata. Queste partecipazioni sono, tuttavia, valutate al costo qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile.

Sono assoggettati ad impairment test i titoli i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile ed il loro fair value corrente; eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi dei titoli vengono allocati nella voce "dividendi e proventi assimilati"

Gli utili e le perdite da negoziazione vengono allocati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite al patrimonio netto ("riserve da valutazione") e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment.

Le perdite da impairment su titoli di capitale vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" mentre eventuali riprese di valore da fair value sono imputate direttamente a patrimonio netto ("riserve da valutazione").

Sezione 2 - Crediti

2.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso banche e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario che, conformemente allo IAS 17 vengono rilevate secondo il c.d. "metodo finanziario", sia quelli derivanti dall'attività di factoring costituiti dai crediti originati per anticipazioni.

Gli interessi di mora sono rilevati in bilancio al momento del loro incasso.

2.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. La cancellazione è determinata dall'incasso ovvero dalla deliberazione di perdite definitive.

Non figurano in questa sezione i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

2.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato).

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche di deterioramento della solvibilità dei debitori.

Con riguardo ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione di crediti vivi ed alla determinazione forfaitaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle "incurred losses" dei portafogli impired (deteriorati).

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia i crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) crediti incagliati;
- 3) crediti ristrutturati;
- 4) crediti insoluti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti ha riguardato le seguenti categorie:

- crediti classificati in sofferenza;
- crediti classificati ad incaglio;
- crediti ristrutturati;
- crediti insoluti/sconfinanti da oltre 180 giorni.

ed è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto:

- a) a segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad incaglio/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relativi ai crediti della Finmolise;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed incagli);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

2.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati";
- b) le perdita da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Sezione 3 - Attività materiali

3.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi, ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento. Tali immobili si riferiscono a beni costituenti quota parte di un fabbricato per cui il gruppo non possiede anche il terreno sottostante. Sono compresi anche i beni disponibili da locazione finanziaria a seguito di risoluzioni contrattuali o di mancato esercizio dell'opzione di riscatto.

3.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescere il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica.

3.3 Criteri di valutazione

Le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Ai fini della determinazione dell'ammortamento, dal valore contabile degli immobili è stato scorporato il valore dei terreni sottostanti in quanto beni di durata illimitata da non ammortizzare. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

3.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali";
- b) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 4 - Attività immateriali

4.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

4.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. La cancellazione avviene quando hanno esaurito la loro funzionalità economica.

4.3 Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

4.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Sezione 5 - Fiscalità corrente e differita

5.1 Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti e debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

5.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "balance sheet liability", a condizione che vi sia capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e fiscalità differite vengono compensate nei casi in cui riferite al medesimo tributo e scadenti nel medesimo periodo.

Il bilancio non accoglie imposte per le quali non è determinabile il periodo c.d. di "inversione". Non sono rilevate passività derivanti da accantonamenti alle riserve in sospensione d'imposta, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

5.3 Criteri di valutazione

Le aliquote utilizzate per la fiscalità differita sono quelle stabilite dalle norme tributarie vigenti (27,5% Ires e 4,82% Irap) attese nei periodi di "inversione".

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte in precedenti esercizi per le imposte in esame sono valutate sia alla luce di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero del gruppo.

5.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Sezione 6 - Fondi per rischi ed oneri**6.1 Criteri di classificazione**

I fondi rischi e oneri esprimono passività certe o probabili di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

6.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le passività sono rilevate al sorgere dell'obbligazione per essere successivamente trasferite alle passività quando perdono i requisiti di incertezza del tempo e/o dell'ammontare.

6.3 Criteri di valutazione

I fondi rischi ed oneri sono iscritti secondo il prudente valore di stima della passività potenziale.

6.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli accantonamenti per rischi ed oneri nella voce "accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri".

Sezione 7 - Debiti**7.1 Criteri di classificazione**

I debiti includono tutte le passività finanziarie di debito che costituiscono gli strumenti di raccolta. Sono compresi nell'aggregato i contributi pubblici in conto canoni o in conto interessi da erogare alla clientela beneficiaria in quote periodiche sulla scorta di piani di ammortamento predefiniti.

7.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I debiti sono allocati nel presente raggruppamento alla ricezione delle somme raccolte e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli. Le passività finanziarie sono cancellate quando estinte.

7.3 Criteri di valutazione

Le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore raccolto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione anticipati ed attribuiti specificatamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

7.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli interessi passivi e gli oneri assimilati, così come i contributi pubblici stanziati per l'abbattimento di detti interessi ed oneri, nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 8 - Trattamento di fine rapporto del personale

8.1 Criteri di classificazione

La voce comprende il valore attuariale dell'obbligazione relativi a benefici definiti che verranno riconosciuti ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi lasceranno l'azienda.

8.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Il trattamento è iscritto sulla scorta della determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali ed il debito può essere estinto solo dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

8.3 Criteri di valutazione

La valutazione attuariale è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" che si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato proiettando, però, le retribuzioni.

8.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

- b) Gli effetti economici delle valutazioni sono contabilizzati nella voce "Spese per il personale".

Sezione 9 - Altre informazioni

9.1 Contributi di liberalità

I contributi pubblici incassati dalla capogruppo fino al 31.12.1992 sono stati accantonati in sospensione d'imposta ed iscritti nelle poste di patrimonio. I successivi, ricevuti fino all'esercizio 1997, sono stati ugualmente imputati al patrimonio ma al netto delle imposte calcolate sul 50% del loro ammontare.

9.2 Finanziamenti autorizzati dall'azionista Regione Molise

L'Azionista della capogruppo Regione Molise ha inteso dotare la società di mezzi finanziari autorizzandola a contrarre prestiti con Istituti di credito. I singoli provvedimenti prevedono l'accollo da parte dell'azionista dei soli oneri finanziari o dell'intera rata di ammortamento.

Il rimborso degli oneri viene rilevato con riferimento alla competenza economica, mentre il ristoro della quota capitale, quando prevista, è imputata al patrimonio netto al momento dell'effettivo incasso.

PARTE A.3 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una transazione libera tra controparti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo pagato o incassato. Tuttavia, se parte del

corrispettivo pagato o incassato è attribuibile ad elementi diversi dallo strumento finanziario, il fair value dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa attesi, modelli interni o tecniche di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Il fair value di uno strumento finanziario si basa sui seguenti fattori, laddove significativi: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio; il rischio di credito; i tassi di cambio delle valute estere; i prezzi dei beni; prezzi di strumenti rappresentativi di capitale; la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo; il rischio di rimborso anticipato e di riscatto; i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria

A.3.1. - Trasferimenti tra portafogli

Il gruppo non ha effettuato riclassificazioni di attività finanziarie quali quelle previste dallo IAS 39 di cui ai paragrafi 50B, 50D e 50E.

A.3.2 - Gerarchia del fair value

A.3.2.1. Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value				
Attività / passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Attività finanziarie valutate al fair value				
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita			240	240
4 Derivati di copertura				
Totali			240	240
1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Passività finanziarie valutate al fair value				
3 Derivati di copertura				
Totali				

Legenda:

L1 = Livello 1: fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

L2 = Livello 2: fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

L3 = Livello 3: fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

A.3.2.2. Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)				
	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoiazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1 Esistenze iniziali				
2. Aumenti				
2.1 Acquisti			240	
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 conto economico				
- di cui plusvalenze				
2.2.2 patrimonio netto				
2.3 Trasferimenti da altri livelli				
2.4 Altre variazioni in aumento				
3. Diminuzioni				
3.1 Vendite				
3.2 Rimborsi				
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1. conto economico				
- di cui minusvalenze				
3.3.2. patrimonio netto				
3.4 Trasferimenti ad altri livelli				
3.5 Altre variazioni in diminuzione				
4 Rimanenze finali		0	240	0

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
--

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 - "Cassa e disponibilità liquide"		
Voci/Valori	2008	2007
Contanti	0	3
Assegni e vaglia	0	0
Altri valori	2	1
Totali	2	4

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

La sezione non presenta importi

Sezione 3 - Attività finanziarie al fair value - Voce 30

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 - "Attività finanziarie disponibili per la vendita"				
Voci/Valori	2009		2008	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1 Titoli di debito				
2 Titoli di capitale		240		294
3 Quote di O.I.C.R.				
4 Finanziamenti				
5 Altre attività				
6 Attività cedute non cancellate				
6.1 rilevate per intero				
6.2 rilevate parzialmente				
7 Attività deteriorate				
Totali		240		294

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti		
Voci/Valori	2009	2008
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	240	294
Totali	240	294

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue				
Variazioni/tipologia	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali				
B Aumenti				
B1 Acquisti		3		3
B2 Variazioni positive di <i>fair value</i>				
B3 Riprese di valore				
Imputate al conto economico				
imputate al patrimonio netto				
B4 Trasferimenti da altri portafogli				
B5 Altre variazioni				
C Diminuzioni				
C1 Vendite				
C2 Rimborsi				
C3 Variazioni negative di <i>fair value</i>				
C4 Rettifiche di valore				
C5 Trasferimenti ad altri portafogli				
C6 Altre variazioni				
D Rimanenze finali		3		3

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue							
Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Altre attività	Attività deterior.	Totale
A Esistenze iniziali		294					294
B Aumenti							
B1 Acquisti		3					
B2 Variazioni positive al fair value							
B3 Riprese di valore							
- imputate al conto economico							
- imputate al patrimonio netto							
B4 Trasferimenti da altri portafogli							
B5 Altre variazioni							
C Diminuzioni							
C1 Vendite		-57					
C2 Rimborsi							
C3 Variazioni negative di fair value							
C4 Rettifiche di valore							0
C5 Trasferimenti ad altri portafogli							
C6 Altre variazioni							
D Rimanenze finali		240					240

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"			
Composizione		2009	2008
1	Depositi e conti correnti	15.154	9.280
2	Pronti contro termine		
3	Finanziamenti		
3.1	da leasing finanziario		
3.2	da attività di factoring		
	- crediti verso cedenti		
	- crediti verso debitori ceduti		
3.3	altri finanziamenti		
4	Titoli di debito		
5	Altre attività		
6	Attività cedute non cancellate		
6.1	rilevate per intero		
6.2	rilevate parzialmente		
7	Attività deteriorate		
7.1	da leasing finanziario		
7.2	da attività di factoring		
7.3	altri finanziamenti		
Totali valore di bilancio		15.154	9.280
Totali fair value		15.154	9.280

6.2 Crediti verso banche costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Il paragrafo non presenta importi

6.3 Crediti verso enti finanziari

Il paragrafo non presenta importi

6.4 Crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Il paragrafo non presenta importi

6.5 "Crediti verso clientela"

Composizione	2009		2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale di acquisto</i>	6.835	1.991	9.663	1.046
2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto	5	41	49	
3 Credito al consumo (incluse carte rev.)				
4 Carte di credito				
5 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di gar e impegni</i>	14.924	2.080	14.188	1.319
6 Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito				
7 Altre attività			1.485	
Totale valore di bilancio	21.764	4.112	25.385	2.365
Totale fair value	21.764	4.112	25.385	2.365

6.6 Crediti verso clientela costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Il paragrafo non presenta importi

6.07 "Crediti": attività garantite

	2009						2008					
	Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1 Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					6.674	12.650					9.628	15.600
- Crediti per factoring					5	5					49	49
- Ipotecche					6.237	12.245					4.753	11.995
- Pegni					587	587					429	429
- Garanzie personali					7.963	7.963					8.824	8.824
- Derivati su crediti												
2 Attività deter. garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					847	2.717					273	750
- Crediti per factoring					41	41						
- Ipotecche					890	2.028					760	1.500
- Pegni					197	197					40	40
- Garanzie personali					1.813	1.813					1.299	1.299
- Derivati su crediti												
Totale					25.254	40.246					26.055	40.486

VE = valore di bilancio delle esposizioni
VG = fair value delle garanzie

La stima del fair value delle garanzie è stata effettuata con riferimento al valore contrattuale delle stesse.

Sezione 7 - Derivati di copertura - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

La sezione non presenta importi a seguito di elisione da consolidamento

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 - "Attività materiali"				
Voci/Valutazione	2009		2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rival.	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rival.
1 Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	236		249	
c) mobili	9		12	
d) strumentali	11		19	
e) altri				
1.2. acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totali 1	256		280	
2 Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	359		359	
2.3 altri beni				
Totali 2	359		359	
3 Attività detenute a scopo di investimento di cui: concesse in leasing operativo (da specificare)	234		64	
Totali 3	234		64	
Totali (1+2+3)	849		703	
Totali (attività al costo e rivalutate)	849		703	

10.2 Attività materiali: variazioni annue						
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A Esistenze iniziali	0	249	12	19	423	703
B Aumenti						
B.1 Acquisti					177	177
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni					1	
C Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		-13	-3	-8	-7	-31
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico					-1	
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						0
D Rimanenze finali	0	236	9	11	593	849

10.3 Attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 - "Attività immateriali"				
	2009		2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1 Avviamento				
2 Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	73		77	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totali 2	73		77	
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
Totali 3				
4 Attività concesse in leasing operativo				
Totali (1+2+3+4)	73		77	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue		Totale
A	Esistenze iniziali	77
B	Aumenti	19
	B.1 Acquisti	
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Variazioni positive di fair value a patrimonio netto a conto economico	
	B.4 Altre variazioni	
C	Diminuzioni	-23
	C.1 Vendite	
	C.2 Ammortamenti	
	C.3 Rettifiche di valore a patrimonio netto a conto economico	
	C.4 Variazioni negative di fair value a patrimonio netto a conto economico	
	C.5 Altre variazioni	
D	Rimanenze finali	73

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali:correnti e anticipate"						
	2009			2008		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A	Attività fiscali correnti	105	63	168		
B	Attività fiscali anticipate					
	- Svalut. crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	185		185	185	185
	- Svalutazione cespiti					
	- Altre imposte anticipate	39		39	42	42
	Totali	224	0	392	227	227

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali:correnti e differite"						
	2009			2008		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A	Passività fiscali correnti					
	- Imposte da reddito dichiarabile	111	54	165	517	2
	- Acconti e ritenute	-81	0	-81	-512	0
B	Passività fiscali differite					
	- Accantonamento per rischi crediti	9		9	23	23
	Totali	39	54	93	28	30

<i>12.3 Variazioni delle imposte anticipate in contropartita al conto economico</i>		
	2009	2008
1 Esistenze iniziali	223	214
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	29	25
2.3 Altri aumenti		3
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-33	-19
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	219	223

<i>12.4 Variazioni delle imposte differite in contropartita al conto economico</i>		
	2009	2008
1 Esistenze iniziali	23	79
2 Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-13	-6
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		-50
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	10	23

12.5 Variazioni delle imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto		
	2009	2008
1 Esistenze iniziali	4	
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	6	4
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-6	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	4	4

12.6 Variazioni delle imposte differite in contropartita del patrimonio netto

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

La sezione non presenta importi

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 - "Altre attività"		
Voci/Valori	2008	2008
1 Crediti verso erario		20
2 Crediti verso Regione Molise	347	392
3 Altri crediti	1.939	25
4 Ratei e risconti attivi	122	236
Totali	2.408	673

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti						
Voci	2009			2008		
	Verso banche	Verso enti finanziari	verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	verso clientela
1 Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamento	2.432		1.570	3.578		3.578
2 Altri debiti			7.000			
Totale	2.432	0	8.570	3.578	0	3.578
Fair value	2.432	0	8.570	3.578	0	3.578

1.2 Debiti subordinati

E' iscritta fra i debiti subordinati la dotazione dell'azionista unico della capogruppo Regione Molise versata per la costituzione del Fondo unico anticrisi che, nella precedente tabella della sezione in esame, è rilevata negli "Altri debiti" verso clientela. Le risorse finanziarie residue al termine della misura (esercizio 2015) torneranno nella disponibilità della Regione Molise.

Dette passività subordinate sono computate nel patrimonio di vigilanza della capogruppo.

Sezione 2 - Titoli in circolazione - Voce 20

La sezione non presenta importi

Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Passività finanziarie al fair value - Voce 40

La sezione non presenta importi

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

La sezione non presenta importi

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

La sezione è rappresentata nella Sezione 12 dell'attivo

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 - "Altre passività"		
Voci	2008	2008
1 Debiti verso fornitori	122	236
2 Debiti verso Erario		95
3 Debiti verso enti previdenziali	73	72
4 Debiti verso il personale dipendente	49	45
5 Altri debiti verso clienti	75	24
6 Debiti verso Regione Molise	617	616
7 Altri debiti	32	5
8 Ratei e risconti passivi	119	197
Totali	1.087	1.290

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue		
	2009	2008
A Esistenze iniziali	410	342
B Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	41	36
B.2 Altre variazioni in aumento		32
C Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	-41	
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-27	
D Esistenze finali	383	410

10.2 Altre informazioni

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 - "Fondi per rischi ed oneri"		
	2009	2008
1 Altri fondi per rischi ed oneri		
1.1 Accantonamento a fronte di rischi per spese legali	97	80
Totali	97	80

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"		
	2009	2008
A Esistenze iniziali	80	40
B Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	17	40
B.2 Altre variazioni in aumento		
C Diminuzioni		
C.1 Utilizzi		
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D Esistenze finali	97	80

Sezione 12 - Patrimonio - Voce 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"	
Tipologie	Importo
1 Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	13.785
1.2 Altre azioni	

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"
Il paragrafo non presenta importi

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"	
Tipologie	Importo
1 Dotazioni costituite da versamenti dell'Azionista di maggioranza	9.235

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"
Il paragrafo non presenta importi

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"				
	Legale	Utili portati a nuovo	Altre (da specificare)	Totale
A Esistenze iniziali	4.065		4.089	8.154
B Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	971			
B.2 Altre variazioni				
C Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni			-13	
D Rimanenze finali	5.036		4.076	9.112

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazioni"							
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immate reali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A Esistenze iniziali					7		7
B Aumenti							
B.1 Variazioni positive di fair value							
B.2 Altre variazioni							
C Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di fair value							
C.2 Altre variazioni							
D Rimanenze finali					7		7

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi- Voce 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"					
Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totali 2009	Totali 2008
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2 Attività finanziarie al fair value					
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5 Crediti					
5.1 Crediti verso banche			88	88	458
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela		1.015	68	1.083	1.799
6 Altre attività			1	1	
7 Derivati di copertura					
Totali		1.015	157	1.172	2.257

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"					
Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totali 2009	Totali 2008
1 Debiti verso banche					
2 Debiti enti finanziari					
3 Debiti verso clientela			48	48	80
4 Titoli in circolazione					
5 Passività finanziarie di negoziazione					
6 Passività finanziarie al fair value					
7 Altre passività					
8 Derivati di copertura					
Totali			48	48	80

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totali 2009	Totali 2008
1 Composizione interessi su debiti verso banche					
- Interessi ed oneri su finanziamenti passivi	114			114	160
- Contributo regionale su interessi ed oneri	-114			-114	-160
Totali	0			0	0

Sezione 2 - Commissioni - Voce 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 - "Commissioni attive"		
Dettaglio	2009	2008
1 Operazioni di leasing finanziario		
2 Operazioni di factoring		
3 Credito al consumo		
4 Attività di merchant banking		
5 Garanzie rilasciate		
6 Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	864	951
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	91	96
7 Servizi di incasso e pagamenti		
8 Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9 Altre commissioni		
Totale	955	1.047

2.2 Composizione della voce 40 - "Commissioni passive"		
Dettaglio/Settori	2009	2008
1 Garanzie ricevute		
2 Distribuzione di servizi da terzi		
3 Servizi di incasso e pagamento		
4 Altre commissioni	7	6
Totale	7	6

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

La sezione non presenta importi

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Risultato netto delle attività finanziarie al fair value - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 7 - Risultato netto delle passività finanziarie al fair value - Voce 90

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

La sezione non presenta importi

8.1 Composizione della voce 110.a "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti"						
Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totali 2009	Totali 2008
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1 Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						
2 Crediti verso enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						
3 Crediti verso clientela						
- per leasing		95	-89	-41	-35	-51
- per factoring						
- per credito al consumo						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						
Totale	384	18	-129	-106	167	121
Totale	384	113	-218	-147	132	70

8.2 Composizione e variazioni della voce 110.b "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Il paragrafo non presenta importi

8.3 Composizione e variazioni della voce 110.c "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

Il paragrafo non presenta importi

8.4 Composizione e variazioni della voce 110.d "Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie"

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110 a- "Spese per il personale"		
Voci/Settori	2009	2008
1 Personale dipendente		
a) salari e stipendi e oneri assimilati	721	698
b) oneri sociali	195	182
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	41	94
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni		
- a contribuzione definita	21	21
- a benefici definiti		
h) altre spese	9	5
2 Altro personale in attività		12
3 Amministratori e sindaci	178	229
4 Personale collocato a riposo		
5 Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6 Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	1.165	1.241

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categorie		
	2009	2008
1 Personale dipendente		
a) Dirigenti	1	1
b) Quadri direttivi	2	2
c) Altro personale dipendente	13	13

9.3 Composizione della voce 110.b - "Altre spese amministrative"		
Voci/Settori	2009	2008
1 Servizi professionali	94	187
2 Assicurazioni	12	12
3 Beni e servizi non professionali	258	199
4 Fiscali	32	28
5 Servizi EDP e gestionali	62	63
Totale	458	489

Sezione 10 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - voce 120

10.1 Composizione della voce 130. "Rettifiche di valore nette su attività materiali"				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamenti	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1 Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	13			13
c) mobili	2			2
d) strumentali	10			10
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2 Attività riferibili al leasing finanziario		-1		1
3 Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo	6			6
Totali	31	-1	0	32

Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - voce 130

11.1 Composizione della voce 140. "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1 Avviamento				
2 Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	22			22
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
4 Attività concesse in leasing operativo				
Totali	22	0	0	22

Sezione 12 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - voce 140

La sezione non presenta importi

Sezione 13 - Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri - voce 150

13.1 Composizione della voce 160 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"		
Voci	2009	2008
1 Accantonamento a fronte rischi spese legali	17	40
Totali	17	40

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - voce 160

14.1 Composizione della sottovoce voce "Altri proventi di gestione"		
Voci	2009	2008
1 Fitti attivi	41	37
2 Recuperi di oneri e spese	61	102
3 Altri proventi	15	46
Totale	117	185

14.2 Composizione della sottovoce voce "Altri oneri di gestione"		
Voci	2009	2008
1 Assistenza legale per recupero crediti	52	71
2 Sopravvenienze passive	4	9
Totale	56	80

Sezione 15 - Utile/perdite delle partecipazioni - voce 170

La sezione non presenta importi

Sezione 16 - Utile/perdite da cessione investimenti - voce 180

La sezione non presenta importi

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio operatività corrente - Voce 190

19.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"		
	2009	2008
1 Imposte correnti	111	519
2 Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		17
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4 Variazione delle imposte anticipate	7	-9
5 Variazione delle imposte differite	4	-56
Imposte di competenza dell'esercizio	122	471

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio		
	Imponibili	Imposte
Utile al lordo delle imposte	320	
Differenze permanenti del reddito imponibile	-68	
Differenze temporanee del reddito imponibile	104	
Reddito imponibile Ires	356	98
Ulteriori differenze permanenti del reddito imponibile Irap	236	
Ulteriori differenze temporanee del reddito imponibile Irap	-47	
Reddito imponibile Irap	545	26
Conguagli		-2
Imposte di competenza dell'esercizio		122

Sezione 18 - Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - voce 200

La sezione non presenta importi

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive								
	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2009	Totale 2008
	Banche	Enti finan ziari	Clientela	Banche	Enti finan ziari	Clientela		
1 Leasing finanziario								
- beni immobili			292				292	523
- beni mobili			11				11	18
- beni strumentali			103				103	238
- beni immateriali								
2 Factoring								
- su crediti correnti								5
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo defin.								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3 Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4 Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			406				406	784

21.2 Altre informazioni

Il paragrafo non presenta importi

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. LEASING FINANZIARIO

A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

I pagamenti minimi dovuti sono dati dalla somma tra:

- i pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del leasing, esclusi i canoni potenziali di locazione;
- i costi per servizi e imposte pagati dal locatore e a questi rimborsati;
- qualsiasi valore residuo garantito;
- il pagamento per il riscatto di cui è ragionevolmente certo l'esercizio.

L'investimento lordo è dato dalla somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

A.2 Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Fasce temporali	2009					2008				
	Crediti espliciti	Pagamenti minimi		Investimento lordo	di cui valore residuo non garantito	Crediti espliciti	Pagamenti minimi		Investimento lordo	di cui valore residuo non garantito
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito				Quota interessi	Quota capitale		
a vista										
fino a 3 mesi	131	257	43	300	206	396	97	493		
tra 3 mesi e 1 anno		1.055	304	1.359			385	385		
tra 1 anno e 5 anni		3.944	971	4.915		4.781	1.157	5.938		
oltre 5 anni		2.518	629	3.147		2.776	689	3.465		
durata indeterminata	2.444	32	0	32	2.444	10		10		
Totale lordo	2.223	7.806	1.947	9.753	2.650	7.963	2.328	10.291		

A.3 Classificazione dei crediti di leasing finanziario per tipologia di bene locato						
	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	Totale 2008	Totale 2008	Totale 2008		Totale 2007	
				di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
A Beni immobili: - terreni - fabbricati	4.851	6.387	1.646	602	780	602
B Beni strumentali	1.761	3.005	345	117	266	117
C Beni mobili: - autoveicoli - aereonavale e ferroviario - altri	223	271				
D Beni immateriali: - marchi - software - altri						
Totale	6.835	9.663	1.991	719	1.046	719

A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario						
	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 2009	Totale 2008	Totale 2009	Totale 2008	Totale 2009	Totale 2008
A Beni immobili: - terreni - fabbricati			359	359		
B Beni strumentali						
C Beni mobili: - autoveicoli - aereonavale e ferroviario - altri						
D Beni immateriali: - marchi - software - altri						
Totale	0	0	359	359	0	0

A.5 Dinamica delle rettifiche di valore										
Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	trasferimento da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	trasferimento da altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative		
Specifiche										
su attività deterior.										
Leasing immobiliare										
- sofferenze	430	5			-17					418
- incagli	5	1			-3					3
- esp. Ristrutturate										
- esp. Scadute										
Leasing strumentale										
- sofferenze	810	61			-51					820
- incagli	48	6			-17					37
- esp. Ristrutturate										
- esp. Scadute										
Leasing mobiliare										
- sofferenze										
- incagli										
- esp. Ristrutturate										
- esp. Scadute										
Leasing immateriale										
- sofferenze										
- incagli										
- esp. Ristrutturate										
- esp. Scadute										
Totale A	1.293	73			-88					1.278
Di portafoglio										
su altre attività										
- Leasing immobiliare	46	4			-19					31
- Leasing strumentale	45				-24					21
- Leasing mobiliare	4				-1					3
- Leasing immateriale										
Totale B	95	4			-44					55
Totale	1.388	77			-132					1.333

A.6 **Altre informazioni**A.6 .1 *Descrizione generale dei contratti significativi*

Sono considerati significativi i contratti di locazione finanziaria comportanti un affidamento netto (costo del bene meno maxicanone) pari o superiore al milione di euro. Questi si riferiscono unicamente a locazioni di immobili strumentali.

A.6 .2 *Altre informazioni sul leasing finanziario*

Nessuna informazione

A.6 .3 *Operazioni di retrolocazione (lease back)*

Il paragrafo non presenti operazioni di retrolocazione

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 Valore lordo e valore di bilancio						
	Totale 2009			Totale 2008		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valopre netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valopre netto
1 Attività in bonis						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	5	0	5	49	0	49
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
2 Attività deteriorate						
2.1 Sofferenze						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	41	0	41			
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.2 Incagli						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
nominale						
- altre						
2.3 Esposizioni ristrutturate						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
nominale						
- altre						
2.4 Esposizioni scadute						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
nominale						
- altre						
Totale	46	0	46	49	0	49

B.2 Vita residua delle esposizioni e dei "monte crediti"

B2.1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e montecrediti				
Fasce temporali	Anticipi		Monte crediti	
	2009	2008	2009	2008
- a vista				
- fino a 3 mesi		49		63
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi				
- oltre 6 mesi fino a 1 anno				
- oltre 1 anno				
- durata indeterminata	46		58	
Totale	46	49	58	63

B.2 .2 Crediti per factoring pro soluto: esposizioni

Il paragrafo non presenta importi

B.3 Dinamica delle rettifiche di valore

La valorizzazione della tabella in migliaia di euro fa sì che il paragrafo non presenta importi

B. 4 - Altre informazioni**B4 .1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring**

	2009	2008
1 Per factoring pro solvendo		584
2 Per factoring pro soluto e altre cessioni		
- Factoring pro soluto		
- Crediti acquistati a titolo definitivo		
- Crediti acquistati al di sotto del valore originario		
Totali	0	584

B.4 .2 Servizi di solo incasso

Il paragrafo non presenta importi

B.4 .3 Valore originario dei crediti acquistati "al di sotto dl valore originario"

Il paragrafo non presenta importi

B.5 .3 Valore originario dei crediti acquistati "al di sotto dl valore originario"

Il paragrafo non presenta importi

C. CREDITO AL CONSUMO

La sottosezione non presenta importi

D. GARANZIE E IMPEGNI

<i>D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni</i>		
Operazioni	Importo 2009	Importo 2008
1 Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2 Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3 Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	275	1.151
ii) a utilizzo incerto		
4 Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5 Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6 Altri impegni irrevocabili		
Totali	275	1.151

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Il paragrafo non presenta importi

D.3 Altre informazioni

Garanzie ed impegni non sono iscritti nelle voci di bilancio

E. MERCHANT BANKING (ISCRITTE NELLE ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA)

E.1 Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking								
Collocate nel portafoglio Attività disponibili per la vendita	2009				2008			
	Valore originario	Totale rettifiche di valore	Totale riprese di valore	Valore di bilancio	Valore originario	Totale rettifiche di valore	Totale riprese di valore	Valore di bilancio
1 controllate - banche ed enti finanziari - altri soggetti								
2 controllate congiuntamente - banche ed enti finanziari - altri soggetti								
3 sottoposte a influenza notevole - banche ed enti finanziari - altri soggetti	23	-23		0	23	-23		0
4 altre - banche ed enti finanziari - altri soggetti	242	-2		240	296	-2		294
Totali	265	-25		240	319	-25		294

E.2 Informazioni sui rapporti partecipativi										
	Valore originario	Totale rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (S/No)	Quota %	Disponibilità voti %	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
1 controllate - banche ed enti finanziari - altri soggetti										
2 controllate congiuntamente - banche ed enti finanziari - altri soggetti										
3 sottoposte a influenza notevole - banche ed enti finanziari - altri soggetti	23	-23		0	Campobasso	no	22,5		45	-24
Totali	23	-23	0	0			22,5	0,0	45	-24

E.3 Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking		Importo
A	Esistenze iniziali	294
B	Aumenti	
	B1 Acquisti	3
	B2 Riprese di valore	
	B3 Altre variazioni	
C	Diminuzioni	
	C1 Vendite	-57
	C2 Rettifiche di valore	
	C3 Altre variazioni	
D	Rimanenze finali	240

<i>E.4 Rettifiche di valore</i>				
Voce	Saldo 2007	Incrementi	Decrementi	Saldo 2008
1 Specifiche				
1.1 su attività in bonis				
- controllate				
- controllate congiuntamente				
- sottoposte a influenza notevole	24			24
- altre	1			1
1.2 su attività deteriorate				
2 Di portafoglio				
2.1 su attività in bonis				
- controllate				
- controllate congiuntamente				
- sottoposte a influenza notevole				
- altre				
2.2 su attività deteriorate				
Totali	25	0	0	25

<i>E.5 Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking</i>
--

Il paragrafo non presenta importi

F. CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

La sottosezione non presenta importi

G. EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

La sottosezione non presenta importi

H. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

Il gruppo amministra fondi di terzi per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

Le operazioni sono effettuate in nome proprio (modalità formale di impiego senza rappresentanza) e la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio, remunerato con compensi forfetari fissati nei singoli provvedimenti di affidamento.

I fondi di terzi, ed i relativi impieghi e/o utilizzi, non sono inclusi nel perimetro di redazione del bilancio in quanto nessun beneficio o rischio viene posto a carico della società.

Gli impieghi e gli utilizzi sono esposti al valore nominale e, ove presenti, includono gli interessi di mora. Le perdite e le riprese di valore sono contabilizzate solo se effettivamente realizzate.

Il saldo contabile dei fondi di terzi è composto dalle somme assegnate dagli enti e dalle variazioni di consistenza nel tempo intervenute, queste ultime determinate da utilizzazioni a carattere di erogazione, dal prelievo a fronte dei compensi spettanti alla società e dai risultati di gestione.

H.1 Natura dei fondi e forme di impiego				
Voce	2009		2008	
	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio
1 Attività in bonis				
- per leasing finanziario	620		674	
- per factoring				
- per altri finanziamenti	10.925		4.450	
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- per partecipazioni	20.318		20.168	
<i>di cui per merchant banking</i>	19.984		19.984	
- per garanzie e impegni	507		330	
2 Attività deteriorate				
2.1 In sofferenza				
- per leasing finanziario	2.204		2.042	
- per factoring				
- per altri finanziamenti	19.700		16.495	
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- per garanzie e impegni				
2.2 Incagli				
- per leasing finanziario				
- per factoring				
- per altri finanziamenti	10.595		15.426	
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- per garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni ristrutturata				
- per leasing finanziario				
- per factoring				
- per altri finanziamenti				
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- per garanzie e impegni				
2.4 Esposizioni scadute				
- per leasing finanziario				
- per factoring				
- per altri finanziamenti				
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- per garanzie e impegni			330	
Totale	64.869		59.915	

H.2 Rettifiche di valore sulle attività a rischio proprio

Il paragrafo non presenta importi

H.3 .1 Attività a valere su fondi di terzi (opratività a valere su fondi pubblici)

	2008	2007
1 Attività disponibili per la vendita	20.168	18.726
2 Crediti	50.935	52.936
3 Attività materiali	1.530	2.494
4 Altre attività	23.365	24.061
Totali	95.998	98.217

Le attività disponibili per la vendita si riferiscono alle partecipazioni; i crediti includono le giacenze bancarie e gli impieghi verso la clientela; le attività materiali accolgono beni immobili da destinare alla locazione finanziaria; le altre attività si riferiscono principalmente a crediti verso la Regione Molise.

<i>H.3 .1 Attività a valere su fondi di terzi (operatività a valere su altri fondi)</i>		
	2009	2008
1 Crediti	26	110
2 Altre attività	10.400	9.640
Totali	10.426	9.750

<i>H.3 .1.A Passività a valere su fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)</i>		
	2008	2007
1 Debiti	6.701	8.426
2 Altre passività	2.319	4.224
Totali	9.020	12.650

I debiti sono verso istituti di credito a fronte di finanziamenti assunti per mandato regionale.

<i>H.3.2.1 Valori di stock e di flusso</i>				
Descrizione	2009	di cui iscritti in bilancio	2008	di cui iscritti in bilancio
1 Fondi pubblici (dati iniziali)	86.979		87.349	
- variazione degli impieghi	11.397		-559	
- variazione delle immobilizzazioni	-304		-964	
- variazione delle altre attività	-10.289		-696	
- variazione dei debiti	1.862		1.725	
- variazione delle altre passività'	2.112		124	
Fondi pubblici (dati finali)	91.757	0	86.979	0
1 Altri fondi (dati iniziali)	9.750		0	
- variazione degli impieghi	-84		110	
- variazione delle immobilizzazioni	0		0	
- variazione delle altre attività	760		9.640	
- variazione dei debiti	0		0	
- variazione delle altre passività'	0		0	
Fondi pubblici (dati finali)	10.426	0	9.750	0

I. ALTRE ATTIVITA'

La sottosezione non presenta importi

Sezione 2 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

La sottosezione non presenta importi

Sezione 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività creditizia della controllante è svolta con fondi di terzi senza rischio a carico della società. I crediti per finanziamenti in carico si riferiscono a prestiti nei confronti del personale dipendente concessi a fronte di accordi contrattuali.

La capogruppo, pertanto, non è soggetta a rischio di credito.

Per quanto riguarda la controllata Finmolise Sviluppo e Servizi, si segnala che la gestione del rischio di credito si propone di assicurare che le attività di analisi, valutazione e concessione degli affidamenti garantiscano un continuo miglioramento della qualità degli impieghi.

In questo contesto assumono rilevanza il monitoraggio sia del rischio specifico di controparte sia del rischio di portafoglio.

La società ha disciplinato il processo del credito. Per l'analisi del rischio nella fase della concessione di fido si avvale, tra l'altro, di un software che assegna il rating sulla base degli andamenti di bilancio, del confronto con aziende di settore e di altri indici qualitativi. La società, infine, ha effettuato la stima della PD e della LGD.

L'attività di concessione del credito è stata ceduta alla controllata a fine esercizio 2008.

2. Politiche di gestione del rischio del credito

La controllata Finmolise Sviluppo e Servizi, in quanto soggetta a rischio del credito, ha fatto proprie le politiche di gestione precedentemente applicate dalla capogruppo.

Gli interventi sono, allo stato, rivolti ad imprese e professionisti avendo cura di applicare le opportune tecniche di mitigazione del rischio.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il processo creditizio è regolamentato da un apposito documento con il fine di identificare i criteri per la gestione dei profili di rischio, le attività da porre in essere per la corretta applicazione dei criteri, le unità deputate allo svolgimento delle citate attività e le procedure a supporto delle stesse. L'articolazione per fasi e l'attribuzione delle attività alle diverse strutture organizzative è effettuata avendo come obiettivo la funzionalità del processo ossia la sua idoneità a conseguire gli obiettivi prefissati (efficacia) e la sua capacità a realizzarli a costi congrui (efficienza).

Il processo creditizio si articola nelle seguenti fasi:

- mappatura dei rischi;
- concessione e revisione del credito;
- controllo andamentale (monitoraggio);
- gestione partite anomale.

POLITICA CREDITIZIA

La politica creditizia ha come obiettivo l'attuazione del mandato statutario destinando le risorse finanziarie aziendali con riferimento:

- ai vincoli statuari e pubblici di diversa natura;
- al livello dei rischi economici e finanziari in essere e, quindi, alla capacità reddituale e patrimoniale di coprire i rischi attuali e quelli previsti;
- alle caratteristiche strutturali ed organizzative interne.

VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI RICHIEDENTI FIDO

La valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento dell'esistenza delle capacità di rimborso dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione e la composizione dei crediti. La valutazione è finalizzata alla quantificazione del livello di rischio economico, connessa alla probabilità di insolvenza del soggetto da affidare e del rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute.

La funzione aziendale preposta provvede a svolgere le attività innanzi descritte. In particolare:

- contatta il cliente e/o riceve la richiesta di finanziamento;
- raccoglie la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del richiedente fido e per istruire la richiesta;
- verifica l'attendibilità della documentazione o delle informazioni nonché dei dati nella stessa riportati;
- formula, con riferimento alle indagini dallo stesso svolte, un giudizio in ordine al merito creditizio del richiedente fido con riferimento all'importo del fido, alla forma tecnica di

- utilizzo, nonché alle garanzie da acquisire relative al credito in termini quantitativi o qualitativi;
- predispone la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del richiedente fido, nonché in ordine alla congruità delle garanzie offerte e formula un giudizio di accoglimento o meno della richiesta di fido.

CONCESSIONE DEL CREDITO

La concessione degli affidamenti viene effettuata tenendo in debita considerazione la rischiosità dell'operazione stessa che può essere determinata con riferimento all'ammontare del fido richiesto ed alla forma tecnica di utilizzo.

La concessione del credito è funzione mantenuta dal Consiglio di amministrazione.

In seguito alla delibera della proposta di fido la funzione aziendale proposta alla erogazione:

- acquisisce le eventuali garanzie;
- verifica la coerenza tra le garanzie raccolte e quelle deliberate;
- espleta le formalità contrattuali;
- archivia la documentazione nel dossier relativo al richiedente fido.

CONTROLLO ANDAMENTALE DEI CREDITI

L'attività di controllo e di gestione del credito è rappresentata dalle attività necessarie per una rilevazione e gestione tempestiva dei fenomeni di rischiosità, anticipando il manifestarsi dei casi problematici al fine di evitare situazioni di degrado del portafoglio clienti.

Le posizioni valutate come anomale vengono classificate, con riferimento al livello del rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle istruzioni di Vigilanza.

La funzione aziendale deputata al controllo andamentale dei crediti svolge l'attività innanzi descritta e, in particolare, esegue il continuo monitoraggio dei crediti in essere proponendo il passaggio dei crediti nella categoria dei rischi prevista a livello aziendale (incagli e sofferenze).

GESTIONE DEI CREDITI ANOMALI

La gestione dei crediti anomali (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, crediti scaduti e/o sconfinanti) deve essere diretta ad assumere le iniziative o gli interventi necessari per ricondurre i crediti alla normalità ovvero per il recupero degli stessi in presenza di situazioni che impediscono la prosecuzione del rapporto.

La funzione aziendale deputata alla gestione dei crediti anomali provvede allo svolgimento delle attività precedentemente descritte. In particolare:

- contatta il cliente proponendo la revisione dell'esposizione o un'eventuale transazione, al fine di rimuovere le cause che hanno comportato tale classificazione. In caso di sistemazione o di mancata sistemazione della posizione classificata ad incaglio, ristrutturata, scaduta e/o sconfinante propone il passaggio di stato rispettivamente in bonis o a sofferenza;
- esamina periodicamente l'andamento delle posizioni, verifica il rispetto dei piani di rientro delle posizioni gestite e propone il passaggio di stato da incagli, ristrutturati, scaduti e/o sconfinanti a sofferenza o in bonis;

MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI CREDITIZI

Per la misurazione del rischio creditizio si tiene conto delle perdite attuali e potenziali insite nei crediti che vengono distinte in:

- perdite (attese) specifiche o di portafoglio frutto della valutazione dei crediti anomali;
- perdite (attese) di portafoglio frutto della valutazione dei crediti in bonis.

La funzione aziendale deputata alla valutazione dei crediti anomali e dei crediti in bonis provvede a valutare periodicamente tali posizioni, anche ai fini del bilancio.

SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Nella determinazione della politica creditizia vengono identificati:

- I rischi attuali derivanti dall'attività creditizia che hanno generato perdite;
- I rischi potenziali derivanti dall'attività creditizia che potrebbero generare perdite;

- La sostenibilità delle linee di sviluppo.

I rischi attuali relativi ai crediti anomali vengono valutati secondo una logica individuale.

I rischi attuali relativi ai crediti in bonis vengono valutati seguendo una logica di portafoglio impiegando i parametri di rischio della PD (probabilità di insolvenza) e della LGD (perdita in caso di insolvenza).

La dotazione patrimoniale della società è particolarmente consistente con riferimento al rischio derivante dalla gestione finanziaria dell'impresa e le strategie aziendali a breve non prevedono investimenti tali da stravolgere il rapporto impieghi su patrimonio.

La gestione del rischio di concentrazione viene applicata nella società fissando il limite individuale di ogni intervento nella misura del 10% del patrimonio aziendale.

Nell'ambito della valutazione del merito creditizio i richiedenti fido vengono valutati sulla base delle informazioni in possesso dell'istruttore al momento della concessione/rinnovo delle linee di credito e le informazioni sono acquisite direttamente presso il cliente. Informazioni esterne sono acquisite a mezzo info-provider esterni.

Il controllo andamentale prevede:

- il monitoraggio nel continuo dei crediti in essere con riferimento all'esito dei crediti scaduti ed al comportamento assunto dal debitore nella gestione dei propri rapporti creditizi;
- la classificazione dei crediti nel continuo nelle categorie di rischio (scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni, ristrutturati, incagli, sofferenze).

TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il credito erogato è generalmente assistito da garanzie reali e personali, anche prestate da Consorzi di garanzia fidi.

Nella forma tecnica della locazione finanziaria il bene finanziato, la cui proprietà è in capo alla società, si pone come forma di garanzia e, conseguentemente, di mitigazione del rischio di credito. Il leasing immobiliare garantisce, in genere, tempi e percentuali di recupero superiori rispetto alle tradizionali forme di garanzia. Le operazioni di leasing agevolato che beneficiano di sovvenzioni pubbliche hanno come diretta conseguenza un minor costo dell'operazione a carico della clientela e disponibilità finanziarie di queste ultime per far meglio fronte agli impegni assunti, rappresentando anch'esse una forma ulteriore di mitigazione del rischio in capo alla società.

Le operazioni di factoring sono di tipo pro-solvendo per cui il rischio è mitigato sia dall'impegno del debitore ceduto che da quello del cliente cedente.

Si predilige concordare la periodicità contrattuale del rimborso dei crediti in rate mensili, poiché si ritiene che scadenze ravvicinate e di importo contenuto facilitino il mantenimento degli impegni da parte della clientela e forniscano in tempi più brevi dati sulla solvibilità dei soggetti finanziati.

ATTIVITA' FINANZIARIE DETERIORATE

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti deteriorati sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione. Per quanto concerne i crediti incagliati, ristrutturati e scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni viene effettuato un monitoraggio di tipo andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziario delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dei piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi (piani di rientro, rivisitazioni della forma tecnica di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;

- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico per i crediti incagliati e ristrutturati, in modo forfetario per i crediti scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni.

Con riferimento alle posizioni in sofferenza il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- revoca, per le nuove posizioni, degli affidamenti e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori e i relativi garanti;
- verifica per le posizioni già poste in recupero, del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico;
- verifica periodica dell'adeguatezza delle previsioni di perdita e delle condizioni di recuperabilità delle posizioni.

In linea generale le posizioni vengono classificate a incaglio sulla base dell'anzianità dello scaduto.

La classificazione a sofferenza è disposta ogni qualvolta si ritenga lo stato di insolvenza non temporaneo e non rimuovibile in un congruo periodo di tempo.

Rientrano nella presente classe:

- le "sofferenze oggettive";
- le posizioni di inadempienza che hanno dato luogo a procedure concorsuali;
- le posizioni di inadempienza per le quali è stata avanzata dalla Finanziaria istanza di fallimento;
- le "sofferenze soggettive";
- le posizioni di inadempienza per le quali è stato constatato l'espletamento delle azioni di recupero del bene, insieme alla manifesta situazione di inadempienza o all'irreperibilità della controparte;
- altre posizioni di inadempienza che, pur non rientrando nelle casistiche sopra indicate, si ritiene per la loro gravità di classificare in sofferenza.

Le posizioni scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni possono rientrare in bonis con il saldo dello scaduto mentre, per quanto riguarda gli incagli e le sofferenze, è necessario, oltre al saldo dello scaduto, anche l'intervento del gestore che valuti l'opportunità o meno del cambio di classificazione. A cadenza mensile vengono analizzati gli elenchi delle posizioni relative ai crediti sofferenti, incagliati, ristrutturati e scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni per valutare l'adeguatezza della classificazione e delle rispettive rettifiche.

L'ammortamento definitivo delle partite viene rilevato quando si accertano le condizioni di irrecuperabilità del credito o quando si reputano le spese di recupero eccessive rispetto alla probabilità di recupero.

<i>Ammontare complessivo e medio degli stralci effettuati su crediti</i>				
	2008		2007	
		<i>di cui su crediti in bonis</i>		<i>di cui su crediti in bonis</i>
1 Ammontare complessivo	204		12	
2 Ammontare medio	18		3	

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia						
Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2 Attività finanziarie al fair value						
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita					240	240
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5 Crediti verso banche					15.154	15.154
6 Crediti verso enti finanziari						
7 Crediti verso clientela	2.345	1.767			21.764	25.876
8 Derivati di copertura						
Totale 2009	2.345	1.767			37.158	41.270
Totale 2008	926	1.434			34.964	37.324

2. ESPOSIZIONI CREDITIZIE

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti				
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE ESPOSIZIONI PER CASSA				
- Sofferenze	4.173	-1.828	0	2.345
- Incagli	1.855	-88	0	1.767
- Esposizioni ristrutturate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	6.028	-1.916	0	4.112
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	150	0	0	150
- Altre esposizioni	21.979	0	-365	21.614
Totale B	22.129	0	-365	21.764
Totale (A+B)	28.157	-1.916	-365	25.876

3. CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

3.1.1 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese

L'attività del gruppo è svolta nel territorio regionale. Le informazioni sulla distribuzione sono riferite alla controllata Finmolise Sviluppo e Servizi.

<i>Distribuzione dei finanziamenti verso imprese</i>	
Settore	%
Industria e artigianato	38%
Servizi	23%
Commercio	17%
Turismo	12%
Altri	5%
Costruzioni	5%
Totale	100%

3.1.2 Grandi rischi

Alla data di chiusura del bilancio nessuna posizione, anche per quanto concerne la controllata, è classificabile fra i "grandi rischi".

3.2 RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interessi delle attività e delle passività. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore delle attività e delle passività e quindi del valore del patrimonio netto.

Il gruppo è soggetto ad un marginale rischio di tasso di interesse in quanto le linee di credito bancarie sono state attivate a seguito di specifiche autorizzazioni dell'azionista di riferimento cui fanno carico gli oneri finanziari.

L'indebitamento verso clientela iscritto nel bilancio della controllata si riferisce ad agevolazioni direttamente correlate ai contratti attivi di finanziamento. Tale circostanza rende marginale il rischio di tasso di interesse.

Il controllo andamentale dei tassi e l'aggiornamento delle condizioni applicate alla clientela rientrano nelle deleghe della Direzione generale ed il controllo è demandato alle funzioni di controllo interno.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

<i>1. Distribuzione per durata residua delle attività e delle passività finanziarie</i>							
Voci/durata residua	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1 Attività							
1.1 titoli di debito							
1.2 crediti	1.102	1.021	2.092	12.466	4.512	2.462	17.375
1.3 altre attività							
2 Passività							
2.1 debiti	164	1.315	253	2.058	7.043	0	169
2.2 titoli in circolazione							
2.3 altre passività							
3 Derivati							

3.2.2 Rischio di prezzo

La società non esercita attività che generano rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

Il gruppo non esercita attività che generano rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Aspetti generali

Le attività di Controllo dei Rischi Operativi fanno parte del sistema dei controlli interni e cioè l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'intermediario.

La struttura organizzativa prevede un sistema di controlli interni commisurato alle dimensioni strutturali ed operative dell'azienda ed è articolato su più livelli. In particolare sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo livello, qualificabili come "controllo dei rischi", sono affidati a strutture diverse da quelle operative (Revisori contabili esterni, Internal audit esterno, risk controller).

Gli adempimenti operativi sono individuati dai seguenti documenti periodicamente revisionati ed aggiornati:

- Regolamento interno;
- Processo del credito;
- Processo delle partecipazioni;
- Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Il gruppo amministra fondi di terzi per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento ed agisce su mandato per cui tale gestione, che riveste natura di mero servizio, non comporta rischi di insolvenza mentre il rischio operativo è determinato dalla eventuale inosservanza dei principi di diligenza o dal mancato rispetto delle previsioni dei mandati d'incarico.

La controllata Finmolise Sviluppo e Servizi ha assunto i medesimi modelli di gestione e controllo applicati dalla capogruppo.

Sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo

La misurazione del rischio è determinata applicando un coefficiente regolamentare all'indicatore di produttività individuato nel margine di intermediazione (*metodo BIA - Basic Indicator Approach*).

<i>Informazioni di natura quantitativa</i>	
Media triennale margine di intermediazione	Rischio operativo
2.365	355

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio del gruppo

4.1 1. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è costituito dal capitale sociale, dalle riserve di utili, da dotazioni patrimoniali versate dall'azionista unico della capogruppo Regione Molise e, in misura minore, da riserve di rivalutazione conseguenti a leggi speciali emanate prima dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionali.

Le variazioni più significative dell'esercizio si riferiscono a:

Nuova dotazione LR 16/2000 - strumenti di capitale €. 985 mila.

4.1 2. Informazioni di natura quantitativa

4.1 2.1. Il patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2009	2008
1 Capitale	13.785	13.785
2 Sovrapprezzi di emissione		
3 Riserve		
- di utili		
a) legale	273	224
b) statutaria	4.757	3.840
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	4.076	4.089
4 (Azioni proprie)		
5 Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Copertura di investimenti esteri		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	7	7
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al P/N		
6 Strumenti di capitale	9.235	8.251
7 Utile d'esercizio	198	971
Totale	32.331	31.167

4.1 2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Il paragrafo non presenta importi

4.1 2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Il paragrafo non presenta importi

4.2 1. Patrimonio di vigilanza

4.2 1.1. Informazioni di natura qualitativa

La capogruppo Finmolise S.p.A. è intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale ex art. 107 TULB e, conseguentemente, è soggetta agli adempimenti prudenziali.

Il patrimonio di vigilanza rappresenta la dotazione patrimoniale utilizzabile dalla capogruppo nel caso in cui un evento avverso crei la necessità di affrontare eventuali perdite legate ai vari rischi presi in considerazione.

La determinazione del patrimonio di vigilanza avviene con tempistica trimestrale alle scadenze previste dalla circolare n° 217 del 5 agosto 1996 e successive modificazioni ed integrazioni.

La partecipazione nella controllata, in quanto intermediario finanziario, viene dedotta al 50% dal patrimonio di base e per il restante 50% da quello supplementare.

Gli strumenti che compongono il patrimonio di base si riferiscono a dotazioni patrimoniali di natura permanente costituite da versamenti dell'azionista unico.

Gli strumenti iscritti nel patrimonio supplementare si riferiscono a passività subordinate costituite da versamenti dell'azionista unico della capogruppo. Al termine delle misure che ne hanno determinato l'erogazione (anno 2015) il riversamento alla Regione sarà effettuato al netto di eventuali utilizzi a copertura di perdite.

Le passività subordinate sono computate nei limiti regolamentari e decurtati dal patrimonio di vigilanza sulla scorta di un piano di ammortamento quinquennale.

4.2 1.2 informazioni di natura quantitativa		
	2009	2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	32.212	31.084
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	32.212	31.084
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-13.704	-13.703
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	18.508	17.381
F. Patrimonio supplemen. prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	7.007	7
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	7.007	7
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-13.704	-13.703
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 1) (H-I)	-6.697	-13.696
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	11.811	3.685
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	11.811	3.685

4.2 2. Adeguatezza patrimoniale

4.2 2.1 informazioni di natura qualitativa

La capogruppo ha adottato un processo (ICAAP), che consiste nella valutazione e determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, della società in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali.

Al fine di individuare i rischi rilevanti l'analisi contempla prioritariamente quelli previsti dal I Pilastro della disciplina di Basilea, ossia: il Rischio di credito, il Rischio di mercato, il Rischio operativo.

Gli altri rischi che la società sottopone ad analisi sono: il rischio di tasso di interesse, il rischio di concentrazione, il rischio di liquidità, rischio strategico, rischio di reputazione, rischio residuo e rischio di cartolarizzazione. Inoltre, sono condotte prove di stress test per una migliore analisi dell'esposizione ai rischi.

4.2 2.2 informazioni di natura quantitativa				
Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2009	2008	2009	2008
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	15.692	8.664	6.057	4.060
2. Metodologia basata sui rating				
2.1 Base				
2.1 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			363	238
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base			354	419
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali			319	38
B.5 Altri elementi del calcolo			673	457
B.6 Totale requisiti prudenziali			1.036	695
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			17.270	11.586
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			107,17%	150,02%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			68,39%	31,81%

Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10 Utile d'esercizio	320	122	198
Altre componenti reddituali			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
30 Attività materiali			
40 Attività immateriali			
50 Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
60 Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
70 Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80 Attività non correnti in via di dimissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90 Utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti			
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110 Totale altre componenti reddituali			
Redditività complessiva (Voce 10+110)	320	122	198

Sezione 6 Operazioni con parti correlate

La capogruppo è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico Regione Molise. A sua volta la capogruppo esercita attività di direzione e coordinamento verso la propria controllata.

La capogruppo può operare unicamente a seguito di incarico della Regione Molise.

Con la società controllata vige un rapporto di servizi per la gestione tecnico-amministrativa della stessa il cui corrispettivo è stato determinato secondo una stima delle risorse umane e tecniche utilizzate allo scopo.

Non vi sono altri rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con la capogruppo e la controllata.

Nell'ambito dell'operatività con fondi di terzi la capogruppo detiene partecipazioni in cui l'esercizio dell'influenza notevole è in capo alla Regione Molise.

6.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e sindaci	
Soggetti	Importo
Amministratori	112
Sindaci	52

Nella fase di start-up la controllata Finmolise Sviluppo e Servizi è amministrata dal medesimo Consiglio di amministrazione della controllante ed i suoi membri hanno rinunciato alla corresponsione di compensi.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci
--

Il gruppo non ha erogato crediti ad amministratori e sindaci, né a familiari stretti degli stessi (convivente, figli, figli del convivente, persone a carico anche del convivente) né ha prestato garanzie per conto degli stessi.

La capogruppo ha un rapporto di credito verso il dirigente cui sono state applicate le condizioni generali riservate al personale dipendente.

6.3 Informazioni sulle transazioni von parti correlate
--

6.3.1 Rapporti con l'azionista di maggioranza assoluta Regione Molise		
Voce di bilancio	Causale	Importo
Crediti verso clientela	Compensi per incarichi fiduciari	1.864
Altre attività	Contributi oneri finanziari scaduti	346
Ratei attivi	Contributi oneri finanziari a scadere e compensi	66
Debiti	Passività subordinate	7.000
Altre passività	Contributi in attesa di utilizzo	559
Altri impegni e rischi	Fondi regionali per incarichi fiduciari	91.799

L'attesa di futuri versamenti da parte dell'Azionista di maggioranza della capogruppo, ad integrazione del patrimonio, ammonta ad €. 3.578 mila,

4.3.2 Rapporti con Società partecipate		
Voce di bilancio	Causale	Importo
Crediti verso clientela	Finanziamenti	449

Sezione 7 Altri dettagli informativi

5.1 Numero medio dipendenti per categoria	
a) dirigenti	1
b) restante personale	15

Campobasso, 23 aprile 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Torraco



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2009
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vs. società ha predisposto, a sensi di legge, il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009 che, ricordiamo, è sottoposto al controllo contabile della società di revisione BDO S.p.A. Il Bilancio Consolidato al 31.12.2009 è il secondo predisposto dalla società dopo la costituzione della controllata Finmolise Sviluppo e Servizi Srl, per la quale, l'anno 2009 ha rappresentato il primo esercizio operativo e l'utile conseguito, di gran lunga inferiore alle previsioni, ha risentito in maniera consistente della riduzione dei tassi d'interesse. Il risultato del bilancio consolidato, conseguentemente, si è ridotto da un utile, al netto delle imposte, conseguito nel 2008 di € 971, ad un utile di € 198. Le attività finanziarie, che nel corso del 2008 sono state svolte dalla Finmolise spa, nel corso del 2009, sono state trasferite completamente alla controllata che, in concomitanza con l'andamento sfavorevole dell'economia e la riduzione di tre punti dei tassi d'interesse, non ha potuto conseguire i margini di intermediazione previsti. A tutto questo va aggiunto che sono sensibilmente aumentate le posizioni incagliate e/o in sofferenza, che hanno ridotto le disponibilità finanziarie da destinare a nuovi impieghi.

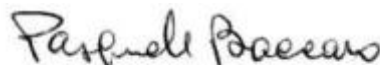
Da parte nostra precisiamo che, in linea con i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, abbiamo esaminato il Bilancio Consolidato al 31.12.2009 ed abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione tramite verifiche dirette e le informazioni assunte presso la Società Capogruppo e la Società di Revisione.

Alla luce dei fatti sopra esposti e considerato che, in via generale, la rappresentazione dei conti del Bilancio Consolidato, l'informativa presente nella Nota Integrativa e i contenuti della Relazione sulla Gestione, come modificati dal consiglio di amministrazione del 23.04.2010, che ha correttamente recepito il contenuto della delibera di Giunta Regionale n° 209 del 22.03.2010, notificata alla Finmolise Spa il 9.04.2010, rispondono alle disposizioni vigenti in materia di bilanci delle finanziarie, il Collegio non ha osservazioni da formulare in merito al presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009.

Campobasso, 26 aprile 2010

Il Collegio Sindacale

Pasquale Baccaro - *presidente*



Nicolino de Socio - *sindaco effettivo*





Tel: +39 0815525295
Fax: +39 0814203356
www.bdo.it

Via dell' Incoronata 20/27
80133 Napoli
e-mail: napoli@bdo.it

Rimissione della relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione della
Finmolise S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Finmolise S.p.A. e sua controllata ("Gruppo Finmolise") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 compete agli amministratori della Finmolise S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

In data 6 aprile 2010 avevamo emesso la nostra relazione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 contenente il nostro giudizio positivo. La presente relazione viene rimessa a seguito del verificarsi dell'evento di seguito riportato:

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha preso atto della delibera della Giunta Regionale del Molise n. 209 del 22 marzo 2010, notificata alla stessa in data 6 aprile 2010 e ricevuta il successivo 9 aprile 2010. Tale delibera infatti, modifica rispetto alla precedente n. 812/2009, la natura dell'assegnazione dei 7 milioni ricevuti per la costituzione di un fondo unico anticrisi, considerando tale importo non una posta patrimoniale in conto futuro aumento di capitale sociale ma una passività subordinata utile ai fini della determinazione del patrimonio di vigilanza. Quindi il Consiglio di Amministrazione, a seguito di tale evento, in data 23 aprile 2010 ha modificato il progetto di bilancio consolidato approvato in data 30 marzo 2010, classificando tale importo nella voce debiti del bilancio consolidato e indicando nella nota integrativa che trattasi di passività subordinata utile alla determinazione del patrimonio di vigilanza della Capogruppo.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.



Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Finmolise al 31 dicembre 2009, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Finmolise per l'esercizio chiuso a tale data.

Napoli, 26 aprile 2010

BDO S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Filippo Genna'.

Filippo Genna
Socio